



Civita@s

Periodico di informazione del Comune di Gandino

Anno 8 - n° 3 • Dicembre 09

SOMMARIO

- @ pag. 2
Orari Uffici Comunali
Ricevimento Assessori
Nuovo calendario

- @ pag. 3
Nuova ciclopedonale
Un patto per l'energia

- @ pag. 4
Protezione Civile, inaugurato
il nuovo fuoristrada
Affissioni, nuova società

- @ pag. 5
Crocefisso, sì o no?
Nati per leggere

- @ pag. 6-7
Casa di Riposo: anima e cuore

- @ pag. 8
Progetto Giovani
Genitori per la scuola

- @ pag. 9
Casa dei sogni a Cirano
Over 70 in festa a Barzizza

- @ pag. 10
Le Cinque Terre in internet
Banda in Basilica

- @ pag. 11
Le Cinque Terre a Bergamo
Koren, gare prov. giovanili

- @ pag. 12-13
In convento apre il nuovo
Museo delle Orsoline
Consiglio Comunale

- @ pag. 14
Ghost Basket, canestri in rosa

- @ pag. 15
La grande musica a Gandino

- @ pag. 16
GANDINO A COLORI
Natale a Gandino
Corsa su strada in centro

Il treno dei desideri



Nel pieno delle feste arriva nelle case dei gandinesi questo nuovo numero di Civita@s, una sorta di biglietto augurale per il nuovo anno. Una palpabile preoccupazione ha velato le ultime settimane, pur colorate da luci e festoni: le nubi della crisi economica fanno fatica a diradarsi e anzi, per molte famiglie, paiono addensarsi ancor più minacciose.

Ne abbiamo parlato in queste pagine negli ultimi numeri, anche in riferimento all'attività amministrativa che evidentemente non può prescindere da una situazione generale sicuramente problematica. In questo numero parleremo meno di "denaro" e molto più di persone, di attività legate al sociale, alla scuola, all'assistenza, alla promozione turistica e alle associazioni.

Un modo per rimarcare come la comunità voglia e debba sentirsi unita in questi frangenti, per trovare innanzitutto dentro se stessa quelle spinte verticali necessarie a guardare avanti con speranza e fiducia. Sicuramente non è facile e per certi versi può apparire semplicistico, ma affrontare l'inizio di un nuovo anno senza entusiasmo non è certo il miglior viatico per superare problemi e difficoltà.

L'augurio che facciamo a tutti i cittadini e alla nostra Gandino è proprio questo: salire convinta e carparbia sul "treno dei desideri", pensare al futuro come a un'opportunità che si apre e non un portone che si chiude inesorabile. Un concetto che ci spiegano con "anima e cuore" gli animatori e i volontari della Casa di Riposo, i genitori del Comitato, il Ge.Di e la Casa dei Sogni, ma anche la Pro Loco, Le Cinque Terre, i Negozi per Gandino, la Banda, gli arrampicatori del Koren, i podisti, la Protezione Civile, le Orsoline con il nuovo Museo, le ragazze del Basket e chi più ne ha più ne metta. Insomma il trenino dell'immagine, che ha colorato Gandino in una domenica prenatalizia dominata dal gelo polare e dalla voglia comprensibile di chiudersi in casa, è per noi colorata icona per augurare un Buon Anno Nuovo. Un anno ricco di soddisfazioni, che non corrispondono necessariamente a grandi progetti e magiche "soluzioni", ma risiedono semplicemente nella faticosa e quotidiana condivisione. Pensiamo ad una Gandino che abbia il vigore di remare controcorrente, di credere compatta alla fatica di scrutare nuovi orizzonti. Uno sforzo deciso, realista e opposto ai facili pessimismi. D'altronde lo cantava anche Celentano: *"il treno dei desideri, nei miei pensieri all'incontrario va!"* Buon anno, Gandino!

Orari Uffici Comunali

Tel. 035.745567

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

lunedì	09.00 - 12.00	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.00	
mercoledì	09.00 - 12.00	
giovedì		16.00 - 18.15
venerdì	09.00 - 12.00	
sabato	09.00 - 12.00	

Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15	16.00 - 18.15
venerdì	09.00 - 12.15	

Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

lunedì	10.00 - 12.00
martedì	10.00 - 12.00
giovedì	17.00 - 18.00 (solo ritiro pratiche)

Polizia Municipale - Tel. per urgenze: 329.2506223

sabato	09.00 - 10.00
--------	---------------

Sportello Blue Meta (metano) - numero verde: 800.375333

Martedì	10.00 - 12.00
---------	---------------

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

Lunedì	dalle 09.00 alle 12.30
Martedì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Mercoledì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Venerdì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Sabato	dalle 09.00 alle 12.30

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre	dalle ore 8 alle ore 19.00
da ottobre a marzo	dalle ore 9 alle ore 17.00

Nuovo calendario 2010

Unitamente a questo numero di Civit@s viene distribuito a tutte le famiglie gandinesi il Calendario 2010 che riporta, giorno per giorno, le date di raccolta domiciliare di vetro, lattine, carta, umido e sacco Gandino.



Si aggiungono le indicazioni dei principali eventi, gli orari di Uffici Comunali, Biblioteca e Piattaforma Ecologica. Il calendario giunge nelle case con qualche giorno di ritardo, evidenziato dal "Buon Natale" di copertina, ma si è preferito unirlo a Civit@s per ottimizzare i costi di distribuzione.

Piattaforma ecologica

ORARI PER UTENZE DOMESTICHE

Martedì	dalle 09.00 alle 12.00
Mercoledì	dalle 13.00 alle 16.00
Venerdì	dalle 13.00 alle 16.00
Sabato	dalle 09.00 alle 16.00

ORARI PER COMMERCianti E ARTIGIANI

Lunedì	dalle 10.00 alle 16.00
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.00



Periodico di informazione
del Comune di Gandino
Anno 8 - n° 3 dicembre 2009

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi

Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici

Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Paolo Tomasini, Claudia Pezzoli, Roberta Pellegrino, Domenico Uccheddu

Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Orari di Ricevimento

Sindaco *Gustavo Maccari*

(Edilizia privata, Lavori pubblici)

tutti i giorni escluso il martedì

(per appuntamento contattare Ufficio Segreteria - tel. 035.745567 int. 2)

Vice Sindaco Assessore Finanze, Bilancio, Tributi *Roberto Colombi*

Lunedì dalle 15.00 alle 17.00 - Martedì dalle 09.30 alle 12.30

Assessore Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Turismo *Servalli Filippo*

massima disponibilità (sentire Ufficio Segreteria per appuntamento - tel. 035.745567 int. 2)

Assessore ai Servizi sociali, Politiche giovanili *Carlo Repetti*

Lunedì dalle ore 15.00 alle 16.00

LA GIUNTA COMUNALE SI RIUNISCE OGNI GIOVEDÌ SERA ALLE ORE 17.00

Ciclopedonale in Val Gandino, partiti i lavori

Una bella vittoria di tappa, ma alla fine del "Giro" mancano ancora diversi traguardi.

E' stato salutato con grande soddisfazione in Val Gandino l'inizio dei lavori per la realizzazione del primo lotto della nuova Pista Ciclopedonale, che fa parte del Progetto per il recupero e la valorizzazione del paesaggio fluviale del Serio, promosso dalla Comunità Montana Val Seriana, ora unificata con quella della Valle Seriana Superiore.

L'intervento crea una nuova importante diramazione nell'arteria ciclabile che ormai percorre l'intera valle, partendo da Ranica e Villa di Serio e unendosi in un unico percorso ad Albino, da dove, senza soluzione di continuità è possibile raggiungere Clusone. Uno sviluppo complessivo di ben 31 chilometri che ne fa meta ogni giorno di centinaia di appassionati e famiglie.

I lavori partiti a fine ottobre si svolgono in comune di Casnigo, nella zona denominata Baia del Re, in prossimità dello svincolo viario che collega la Val Gandino alla provinciale della Valle Seriana. Responsabile della progettazione e direzione dei lavori per conto della Comunità Montana è l'arch. Elisabetta Oprandi, mentre i lavori vengono svolti dalla ditta Albino Cabrini srl di Gorno e seguiti dal responsabile di cantiere geom. Davide Savoldelli. Sono

previste opere per un importo netto contrattuale di poco inferiore ai 500.000 euro.

I lavori avviati riguardano il primo lotto, un tratto di alcune centinaia di metri che raggiungerà la località "Prat lonc", da cui si prolungerà in seguito il secondo tratto che raggiungerà la zona del Centro Sportivo Consortile, creando così un'ideale punto di partenza per gli appassionati ciclisti ed escursionisti della Val Gandino.

"L'inizio dei lavori è un'ottima notizia – conferma Alberto Rudelli della Ciclisti Valgandino – la pista ciclabile è attesa da anni e la battaglia per sensibilizzare alla sua realizzazione è stata uno dei motivi che ha unito i gruppi ciclistici della Val Gandino. Il nostro scopo principale è la promozione dell'uso della bicicletta e lo facciamo attraverso iniziative per le scuole e per le famiglie":

Lo scorso ottobre ben 900 ragazzi hanno partecipato in tutta la Val Seriana al "Meeting di Ciclismo" e altre centinaia di appassionati avevano percorso le strade della Val Gandino la scorsa estate in occasione della Pedalata Ecologica, partita volutamente dalla zona del Centro Sportivo Consortile, dove arriverà la ciclabile.

"La nuova realizzazione – conclude Rudelli - offrirà finalmente la possibilità di raggiungere in sicurezza il tronco principale di ciclabile che corre lungo il Serio da Ranica a Clusone: ci vorrà del tempo, ma ora il percorso speriamo sia davvero tutto in discesa".

La conclusione dei lavori per il primo lotto è prevista per la prossima primavera.



Verde si può... insieme è meglio

Il riferimento del titolo è, evidentemente, alle tematiche legate all'ambiente e all'uso razionale dell'energia e delle risorse.

L'Ambiente è questione che riguarda tutti e anche i comuni della Valgandino hanno deciso di fare la loro parte partecipando al bando europeo **Intelligent Energy Europe 2010** che ha come obiettivo quello di incrementare l'efficienza energetica e aumentare l'uso di fonti rinnovabili. L'obiettivo del programma europeo è riassunto nello slogan «tre volte venti per il 2020» e cioè, il 20% di risparmio energetico, il 20% di riduzione di CO2, il 20% di energie rinnovabili, rispetto al 2005.

In gioco ci sono 25 milioni di euro che l'Unione europea mette a disposizione di gruppi di Comuni che attuano piani energetici intercomunali.

La complessità di questi tipi di progetti possono essere gestite attraverso apposite società, accreditate presso l'autorità per l'energia, denominate **Energy Service Company** (anche dette ESCO). Queste effettuano interventi (nell'area dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili, ecc) assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento. I risparmi economici ottenuti vengono condivisi fra la ESCO ed il Cliente finale con diverse tipologie di accordo commerciale.

L'idea del patto per l'energia piace ai sindaci che hanno partecipato all'incontro: *"Tutti – riassume Imberti, sindaco di Casnigo che ha promosso l'iniziativa – hanno aderito alla proposta, con l'impegno a portare la delibera in consiglio comunale entro dicembre. In ogni caso le decisioni prese non comporteranno alcun onere finanziario per i Comuni".*



Protezione Civile Valgandino, inaugurato il nuovo fuoristrada



“Alla Protezione Civile servono cuore, testa, braccia e gambe, ma servono anche e soprattutto mezzi”. Con queste parole l'onorevole Nunziante Consiglio ha salutato a Gandino l'inaugurazione del nuovo fuoristrada in dotazione alla Squadra Antincendio Boschivo-Protezione Civile Valgandino. La festa, tenutasi il 6 dicembre in coincidenza con la festa di S.Barbara, ha preso il via con la messa celebrata nella Basilica di Gandino. Il prevosto mons. Emilio Zanoli ha poi benedetto tutti i volontari e il nuovo veicolo, presentato sul sagrato insieme agli altri due fuoristrada già in dotazione alla squadra. Oltre all'onorevole Consiglio erano presenti i sindaci di Gandino, Gustavo Maccari, e Peia, Giuseppe Bosio, il cavalier Jimmy Zilioli e una rappresentanza ufficiale dei Vigili del Fuoco.

Dopo il saluto del presidente Giuseppe Castelli, il tesoriere Fabio Savoldelli ha illustrato le dotazioni del veicolo, acquistato grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione attraverso la Provincia di Bergamo. Si tratta di un IVECO MASSIF di ultima generazione, 3000 cc., attrezzato con modulo antincendio, motopompa ausiliaria, torre faro e verricello frontale.

La Squadra della Valgandino vanta 16 anni di attività ed ha recentemente stipulato una specifica convenzione con i comuni della Valle, i cui stemmi sono impressi sul nuovo veicolo.

“Ogni anno – ha spiegato il presidente Castelli – vengono garantite centinaia di ore di operatività per vari episodi, spesso dolosi. In momenti di particolare emergenza gli interventi si sono estesi anche ad altre zone della provincia, ma anche a Sondrio e Brescia. Da ricordare anche l'impegno in occasione di grandi calamità, non ultimo il terremoto d'Abruzzo. La Squadra si impegna anche nella manutenzione dei sentieri, per migliorare l'accessibilità dei boschi e prevenire gli incendi”.

Dal 2003 il gruppo della Valgandino fa parte dell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Affissioni, nuova società

Le società di riscossione tributi svolgono un'attività di intermediazione occupandosi, per conto degli enti pubblici (Province, Comuni, ecc.), della riscossione dei tributi (anche di quelli evasi o elusi) dovuti dai cittadini o dalle aziende agli enti stessi (ad esempio per il servizio di raccolta rifiuti, o per il pagamento di una tassa come l'ICI). Queste società partecipano alle gare di appalto che gli enti indicano periodicamente per assegnare il servizio di riscossione presentando una richiesta di aggio, cioè una quota percentuale dei tributi incassati che la società tratterrà come remunerazione del servizio offerto.

Dal 2005 il comune di Gandino ha affidato alla società “Tributi Italia Spa” la riscossione dei tributi relativi al servizio di pubbliche affissioni. Questa società ha dimensioni notevoli, opera a livello nazionale, e svolge questo servizio per oltre 500 comuni Italiani. Negli ultimi mesi la Tributi Italia Spa sta però attraversando difficoltà finanziarie (e giudiziarie) notevoli che si sono tradotte in un ritardo, o peggio ancora mancato, versamento dei tributi raccolti agli enti che ne sono titolari.

A livello nazionale la cifra non versata agli enti locali ammonterebbe a 90 milioni di euro, in realtà si teme una voragine di 200 milioni in grado di mettere in ginocchio i bilanci di molti comuni anche di grosse dimensioni come Torino o Bologna (il Comune di Bergamo, per esempio, è esposto per circa 2.200.000 euro). Anche il Comune di Gandino, nel suo piccolo, vanta un credito di circa 4.500 euro, così come risultante dalla voce in entrata sul bilancio di previsione. Essendo state finora vane le richieste di versamento avanzate alla “Tributi Italia Spa”, il relativo contratto di concessione è stato revocato unilateralmente dal Comune di Gandino in data 10.11.2009. La decisione del Comune ha trovato conferma, ahimè, nel fatto che la Tributi Italia è stata sospesa in data 30.11.2009 dall'Albo dei Riscossori. La Commissione Finanze della Camera l'ha definita semplicemente «pericolosa».

L'incarico per l'espletamento del servizio a Gandino è stato assegnato alla società “San Marco Spa” di Lecco tramite trattativa privata (stante l'urgenza) con altre 2 società aventi i necessari requisiti di legge. L'incarico in via temporanea avrà durata dal 23.11.2009 al 31.12.2010.

In questo modo, pur continuando a vantare il credito non ancora riscosso da “Tributi Italia Spa”, si è messa al sicuro la riscossione dei canoni pubblicità fissi 2010 che vengono versati all'inizio dell'anno e che costituiscono la maggior parte della somma annuale incassata per la pubblicità e le affissioni.

Nulla cambia per gli utenti che si rivolgono al servizio affissioni per locandine e manifesti. Anche con la nuova società il recapito per la consegna resta la Tabaccheria Rizzoni di via IV Novembre.

Crocefisso, sì o no?

Polemica "preventiva" per il Consiglio Comunale convocato per mercoledì 25 novembre nel Salone della Valle. Il gruppo di minoranza Lega Nord Padania ha infatti inviato una "richiesta di intervento urgente" alla Prefettura a firma dell'ex sindaco Marco Ongaro, lamentando il mancato inserimento all'ordine del giorno della seduta di una mozione presentata dal Carroccio il 16 novembre a mezzo fax, contro la sentenza della Corte Europea sulla rimozione dei crocefissi.

"Il sindaco ha omesso deliberatamente – si leggeva nella nota – di inserire all'ordine del giorno la mozione, presentata con largo anticipo rispetto ai termini previsti e inserito d'autorità, con lo stesso oggetto, un punto all'ordine del giorno quale espressione della maggioranza".

Il sindaco Gustavo Maccari così precisa l'accaduto:

"Non avevamo inserito la mozione avendo già messo all'ordine del giorno analogo intervento di nostra iniziativa. Lunedì 23 novembre abbiamo concordato con il capogruppo della Lega Mirko Brignoli la modifica, inserendo fra l'altro anche un ulteriore punto di carattere amministrativo resosi nel frattempo necessario. Questo per salvaguardare giustamente i diritti della minoranza. Nello specifico comunque c'è unanimità di intenti in tutto il Consiglio. Definirei però curiosa l'insistenza del consigliere Ongaro, tesa forse ad accampare una primogenitura di proposta che trova poco riscontro nelle critiche e polemiche da lui più volte espresse nei confronti della Chiesa". Come riportato nell'apposita rubrica dedicata ai lavori del Consiglio Comunale, la delibera proposta dalla maggioranza e la mozione della minoranza sono state entrambe approvate. A beneficio dei lettori riportiamo di seguito i dati salienti della vicenda che ha riempito le prime pagine dei giornali.

La vicenda

La presenza del crocefisso nelle aule scolastiche italiane risale al Regio Decreto n. 965 del 30 aprile 1924. All'Art. 118 si leggeva che *"ogni istituto ha la bandiera nazionale; ogni aula, l'immagine del Crocifisso e il ritratto del Re"*. Il ritratto del Re, con l'Ordinamento Repubblicano, è stato tolto ed è rimasto solo il crocefisso.

Il dibattito, in Italia, tra chi vorrebbe togliere anche il crocefisso dalle aule e chi vorrebbe mantenerlo è stato rianimato agli inizi di novembre da una sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Questa sentenza è arrivata in risposta alla battaglia legale iniziata nel 2002 da una cittadina italiana, residente ad Abano Terme (Padova), che aveva chiesto all'Istituto Comprensivo Statale frequentato dai suoi due figli, di togliere i crocefissi dalle aule in nome del principio di laicità dello Stato. Dalla direzione della scuola era arrivata una risposta negativa. La Signora di Abano Terme aveva fatto ricorso al Tar del Veneto e anche alla Corte Costituzionale Italiana, che non le hanno dato ragione, così come gli altri organi nazionali, dal Tribunale Amministrativo Regionale Veneto al Consiglio di Stato. Ma la Signora di Abano Terme ha deciso nel 2007 di portare la questione fino ai giudici di Strasburgo della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, che le hanno dato ragione.

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, ha sancito che la presenza dei crocefissi nelle aule scolastiche costituisce *"una violazione del diritto dei genitori a educare i figli secondo le loro convinzioni"* e una violazione alla *"libertà di religione degli alunni"*. Nella sentenza si legge anche che *"la presenza del crocefisso, che è impossibile non notare nelle aule scolastiche potrebbe essere facilmente interpretata dagli studenti di tutte le età come un simbolo religioso. Avvertirebbero così di essere educati in un ambiente scolastico che ha il marchio di una data religione"*. Tutto questo, prosegue, *"potrebbe essere incoraggiante per gli studenti religiosi, ma fastidioso per i ragazzi che praticano altre religioni, in particolare se appartengono a minoranze religiose o sono atei"*. Ancora, la Corte Europea *"non è in grado di comprendere come l'esposizione, nelle classi delle scuole statali, di un simbolo che può essere ragionevolmente associato con il cattolicesimo, possa servire al pluralismo educativo che è essenziale per la conservazione di una società democratica così come è stata concepita dalla Convenzione europea dei diritti umani, un pluralismo che è riconosciuto dalla Corte costituzionale italiana"*.

Le sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo fanno legislatura vincolante per tutti gli Stati firmatari della Convenzione, tra cui l'Italia. Il Governo Italiano ha dichiarato di essere in totale disaccordo con la sentenza ed ha presentato formale ricorso. Nei prossimi mesi la Corte Europea deciderà se accogliere o no il ricorso del Governo Italiano. Se la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo non accogliesse il ricorso del Governo, la sentenza diverrà definitiva nell'arco di tre mesi e allora spetterà al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, entro sei mesi, intimare al Governo Italiano l'obbligo vincolante al rispetto della sentenza.



Nati per leggere, a Gandino i "Diritti del Fanciullo"

Pomeriggio di animazione sabato 21 novembre alla Biblioteca Civica di Gandino, dove si è tenuto il tradizionale appuntamento di "Nati per Leggere". Sono state proposte letture animate per bambini da 0 a 6 anni e allestita una mostra relativa ai "Diritti del Fanciullo" in collaborazione con la Cooperativa Piccolo Mondo, che a Gandino, nello stabile comunale di via Ghirardelli, gestisce il Micronido Ambarabà.

Grazie alla collaborazione con alcuni genitori è stato possibile acquistare volumi a prezzo convenzionato sia in Biblioteca che presso la Scuola Materna.



Anima e cuore

“Nessun uomo è un’isola, intera per se stessa; ogni uomo è un pezzo del continente, parte della Terra intera; e se una sola zolla vien portata via dall’onda del mare, qualcosa all’Europa viene a mancare, come se un promontorio fosse stato al suo posto, o la casa di un uomo, di un amico o la tua stessa casa. Ogni morte di uomo mi diminuisce perché io son parte vivente del genere umano. E così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona per te.”

(John Donne – Londra 1572-1631)

L’anno vecchio è ormai alle porte ed un nuovo anno sta per nascere con le aspettative e le speranze che ogni novità si porta con se. Siamo arrivati alla terza ed ultima tappa del nostro “tour” alla scoperta della Residenza Sanitaria Assistenziale di Gandino. Un viaggio nel quale siamo andati alla scoperta dell’anima della nostra RSA cercando di analizzare e capire: le infrastrutture, le politiche e le strategie amministrative, la struttura medica, le motivazioni ed i servizi da essa offerti fino ad arrivare all’ultimo aspetto, ma non per questo meno importante: quello relativo all’Animazione ed al Volontariato. Quello che forse più di altri può essere associato al concetto di **solidarietà**: un sostantivo che ha come suo significato principale quello *etico - sociologico* e che concettualmente è ben espresso nel testo di J. Donne con cui abbiamo iniziato il nostro viaggio di oggi.

L’appuntamento è con **Pino Servalli** (animatore) e con **Paola Bombardieri** (presidente dell’associazione volontari Omnia Vitae onlus) nella sala animazione che è stata ricavata nella parte semi interrata della struttura, assieme alla Cappella e alla palestra. La sala è accogliente, attrezzata e arredata da oggetti, quadri, foto e qualsivoglia opera realizzata dagli ospiti, segno di un’intensa vitalità e partecipazione alla vita sociale e solidale della struttura.

Pino è una delle figure storiche della Casa di riposo di Gandino che dal 1993 (anno in cui ha esercitato il servizio civile) è legato alla RSA, tranne per una piccola parentesi che l’ha visto impegnato nell’insegnamento nelle scuole. Ha prevalso il cuore ed è presto ritornato al primo amore.

La figura dell’animatore è un ruolo nuovo nella conoscenza collettiva. Che caratteristiche deve avere un animatore di RSA?

“L’animatore è una figura nuova e ancor oggi, per diversi ospiti e familiari, non ancora “catalogata” nella struttura sanitaria classica. Alcuni nemmeno sanno che esiste un servizio di animazione in RSA. L’etimologia della parola animatore si riassume in colui che da vita e anima, ossia nobilita le risorse ed il territorio per migliorare la qualità della vita degli ospiti. Il primo problema è capire chi hai di fronte e definire un percorso di accoglienza mirato all’anziano, alla sua storia, alle sue preoccupazioni. Di sicuro quello che accomuna tutti è che sono rarissimi i casi in cui gli ospiti non rimpiangono la loro casa, la famiglia ... ossia la vita al di fuori della RSA. Non è facile coinvolgerli.”

*“Le caratteristiche - continua Servalli - di un buon animatore sono la **capacità di ascolto**, poiché la persona ha bisogno di raccontarsi e di riaffermare se stessa in quanto abbandona il proprio ambiente quotidiano e si trova nella RSA a doversi riaffermare. Quindi la **sensibilità** cioè il saper cogliere atteggiamenti e comportamenti più impercettibili per ridare senso alla loro vita, l’**inventiva**, per progettare ma anche per gestire gli imprevisti quotidiani, ed infine la **pazienza** perché invecchiando è vero che si torna bambini ma si prendono i lati negativi.”*

Come operi e con chi collabori ?

“Lavoro in tre ambiti: il lavoro CON l’ospite cioè l’effettivo svolgimento di attività, il lavoro PER l’ospite cioè organizzare e pro-



gettare le attività e il lavoro CON il territorio ossia mobilitare le risorse sul territorio per creare una rete sociale e solidale. Un esempio è il giornalino “La Voce” che permette di creare un legame ed una sensibilizzazione importanti. Il rapporto con il territorio è fondamentale e ricco di collaborazioni che sono ossigeno per la RSA, come i contatti con le associazioni: gli Alpini per la castagnata, le grigliate, la raccolta offerte ed i lavori pratici, l’ANMIL (ndr. Ass. mutilati e invalidi) con due feste l’anno, gli Oratori, in particolare quello di Cazzano, dove da tre anni i catechisti hanno sensibilizzato i bambini verso l’anziano, la Scuola Materna di Gandino con attività che vanno dal restauro delle statuette da giardino alle visite natalizie. In queste occasioni i bambini entrano in contatto con il mondo degli anziani in modo bivalente: gli anziani sono rallegrati dalla presenza dei bambini e questi cominciano ad acquisire consapevolezza e sensibilità verso l’ambiente della RSA e verso l’anziano.”

Come si è evoluta la figura dell’animatore e com’è organizzata nella RSA di Gandino?

*“In 15 anni la situazione è migliorata, grazie anche ad una normale maturazione del ruolo dell’animatore a livello sociale e alla collaborazione dell’attuale amministrazione della RSA. Nella nostra Casa di Riposo è garantito un rapporto di 1,5 animatori su 150 ospiti in quanto oltre a me c’è Tiziana Pisaneschi, con orario part time (a sinistra nella foto con Paola e Pino). La scelta fondamentale riguarda la modalità operativa da adottare: lavorare in modo **quantitativo** ossia dare assistenza distribuita a pioggia a tutti oppure lavorare in modo **qualitativo** e proporre attività mirate. Altro elemento di scelta è verso quale utenza concentrarsi: sugli allettati, sugli Alzheimer, sugli ospiti lucidi? La strategia parte quindi dall’analisi dei bisogni che sono stati identificati: nella continuazione degli hobby, nella relazione tra gli ospiti e nella definizione del nuovo grado di libertà che una convivenza comunitaria introduce rispetto all’intimità ed alla privacy domestica, ad esempio verso anche solo i compagni di camera. Pertanto la scelta effettuata è stata operare maggiormente in modo qualitativo e l’obiettivo è quindi quello di rendere protagonisti gli ospiti.”*

Operare in modo qualitativo comporta quindi “saper offrire” all’ospite una proposta mirata. Come vengono definite le priorità e qual’è l’iter adottato?

“C’è una visita di pre-ingresso con il medico di reparto, cui presenziano l’ospite, i familiari e anche l’animatore, al fine di conoscere la storia della persona che entrerà nella RSA. In questo frangente si stabilisce già un primo contatto con l’ospite che, se lucido, con molta probabilità parteciperà all’animazione, mentre nel caso di ospiti con poca lucidità si chiedono informazioni ai familiari per avere notizie su cui lavorare. Da qui si inizia il percorso con l’ospite offrendogli una serie di attività definite “senza

sconfitta" ossia un qualcosa di facile attuazione, che sia nelle competenze dell'ospite in modo che questi riesca ad eseguirle e non si demoralizzi per eventuali insuccessi. Nelle attività c'è attenzione e spazio anche per chi non vuole o non può partecipare effettuando visite in reparto per toccare settimanalmente tutti gli ospiti."

Quali sono le principali attività di animazione e come sono seguite dagli ospiti?

"Vengono realizzate una dozzina di attività suddivise in due appuntamenti quotidiani effettuati sia in sala che in reparto (mattina e pomeriggio), tra queste troviamo: i **laboratori creativi**; la **redazione del Giornalino La Voce** o magari quella del calendario 2010, realizzato con altre RSA dove ci sono le foto del concorso fotografico; i **laboratori di pittura** con i volontari; la **cucina** dove gli ospiti ripropongono le loro ricette; l'**ora di lettura** con il volontariato come attività valida culturalmente per la memoria, la concentrazione e la socializzazione; la **ginnastica** insieme ad attività ludiche; **giochi** vari effettuati nei reparti con l'aiuto dei volontari; il **cinema** proiettando i film dei loro tempi; **gite** grazie al pulmino regalato dai volontari; **musicoterapia** ossia una terapia non farmacologica che serve a rilassare l'ospite, specie nei casi di Alzheimer e demenza, facendo ascoltare il genere musicale preferito".

"In aggiunta alla Musicoterapia, al fine di coinvolgere le persone che non riescono a relazionarsi con l'esterno, una novità sarà introdotta nel 2010 grazie all'aiuto e finanziamento dei volontari, con il prezioso sostegno dell'Atalanta Club che ha dedicato al progetto la raccolta fondi del Concerto Gospel. Si tratta della **Dolly therapy** (terapia della bambola) che utilizza bambole realizzate in Svezia che richiamano le fattezze e le caratteristiche di un bambino. Questa terapia verrà inizialmente impostata da un educatore esterno e dalla dott.sa Carnicella ed è indirizzata all'Alzheimer e alle demenze senili allo scopo di placare ansie, agitazioni, wandering (ndr. vagabondare, passeggiare in continuo) contribuendo così a diminuire la quantità di farmaci".

Le bambole Dolly saranno quindi un altro regalo che l'associazione dei volontari farà alla RSA di Gandino e ai suoi ospiti. E qui la parola passa a Paola Bombardieri, presidente dell'associazione e membro del consiglio di amministrazione della RSA.

Come è iniziata la tua esperienza alla RSA di Gandino?

"Da sempre sentivo il desiderio di aiutare gli altri ma mi mancava il coraggio o una spinta per partire" – afferma Paola Bombardieri - "La spinta è arrivata dal dott. Giuseppe Mosconi che ha promosso e fortemente voluto l'associazione dei volontari e che, motivandomi, mi ha chiesto di prenderne in mano il timone. Il 9 marzo 2007, con l'atto di registrazione, l'associazione ha iniziato formalmente l'attività".

Quali sono i principali progetti che avete svolto?

"Il primo progetto è stato quello del **Giardino Sensoriale** nato dalla necessità di fornire agli ospiti uno spazio esterno attrezzato. È stato uno sforzo notevole costato circa 40.000 euro e reso possibile da un grosso aiuto da parte della popolazione. L'anno successivo c'è stato l'acquisto di un **pulmino attrezzato** con pedana per poter essere utilizzato anche dagli ospiti in carrozzella, al fine di essere usufruito sia per attività di svago e sia per trasportare gli ospiti per visite specialistiche. Un progetto pensato ma non ancora realizzato è quello di far vivere all'ospite delle giornate di "normale quotidianità" ma come volontari siamo ancora in pochi per questo tipo di iniziativa."

E quali sono le attività ordinarie ?

"I volontari mettono a disposizione mediamente circa 225 ore a settimana e sono un gruppo con 32 iscritti. Come attività abituali abbiamo le feste di compleanno che vengono tenute ogni seconda domenica del mese con la partecipazione dei parenti. Questo rende gli ospiti felici in quanto hanno la possibilità di rivedere i loro famigliari e riscoprire la gioia e le emozioni che la



famiglia offre. Abbiamo anche cene e uscite per permettere all'ospite di mantenere i rapporti con il territorio. Importante è anche l'accompagnamento alle funzioni religiose nella cappella della Casa".

"I volontari – continua Paola – aiutano quotidianamente gli animatori Pino e Tiziana nei vari laboratori, per il canto, la lettura e soprattutto per l'assistenza all'ospite come l'aiuto al pranzo e la **deambulazione assistita dei pazienti più critici** in modo da essere d'aiuto alle attività fisioterapiche che scarseggiano. Tra le attività ordinarie ci sono quelle relative alla raccolta dei fondi per poter sostenere le nostre iniziative e tra queste ci sono le classiche bancarelle per la vendita di torte e di miele. A questo si aggiunge l'eccellenza del servizio di parrucchiera del lunedì, dove si alternano in modo gratuito le coiffeur. Per questo settore si stanno cercando volontari per estetista, manicure e pedicure."

Per concludere una domanda un po' personale: perché lo fai e quale esperienza ti piace ricordare?

"È uno stimolo continuo lavorare in RSA e il rapporto con gli ospiti ti dà tantissimo, ricevi di più di quel che dai, è un qualcosa che ti gratifica. L'esperienza con un'ospite, Margherita, mi ha segnato profondamente: la famiglia l'ha abbandonata in RSA e l'ho seguita fino alla morte e questo mi ha dato davvero tanto."

Anche a Pino la stessa domanda: perché lo fai?

"Più vado avanti – conferma Servalli – più mi piace, sono molto legato a Gandino e mi piace lavorare con la gente. Ho fatto altri lavori come le supplenze a scuola, ma nulla mi gratifica come lavorare in RSA. Sono sfide in continua evoluzione che si basano sulla relazione personale e sul progettare in modo appassionato il lavoro. Questo ti porta a creare un'ansia costruttiva nel risolvere situazioni e nel farle bene. Anche quando esci dal lavoro il tuo pensiero è spesso ancora lì.."

In questo viaggio abbiamo visto che per poter dare il meglio un organismo deve operare in modo sistemico e integrato: le tre tappe che abbiamo percorso in quest'anno ci hanno mostrato i diversi volti della RSA: amministrativo, medico, animazione e volontariato. Ci hanno anche mostrato che è solo la simbiosi tra queste realtà che fa funzionare in modo efficace ed efficiente la RSA. Anche il nostro corpo non può vivere se il cervello, i polmoni, il cuore e tutti gli altri organi non operano in modo integrato. Questa è però "condizione indispensabile ma non sufficiente". D'altronde anche se il nostro essere si basasse solo sull'integrazione dei propri organi non si potrebbe dire completo perché privo di anima: efficacia ed efficienza quindi, ma soprattutto umanità e solidarietà.

Un ringraziamento a tutte le persone che operano nella RSA e che contribuiscono in vari modi e ambiti ad accompagnare gli ospiti... nel loro viaggio.

A cura di Antonio Rottigni

Il Progetto Giovani si mette al tavolo

Siamo ormai vicini alla conclusione della convenzione stipulata tre anni fa tra il Comune di Gandino e la Parrocchia Santa Maria Assunta, per il Progetto Giovani che opera sul territorio da ormai dieci anni.

L'Assessorato alle Politiche Giovanili ha quindi interpellato le varie agenzie ed enti educativi presenti sul territorio per innovare e adeguare gli interventi di "educazione" rivolti ai giovani cittadini gandinensi.

Per questo lavoro è stato istituito un Tavolo Tecnico che si è ritrovato più volte nei mesi di ottobre e novembre con l'obiettivo di portare innanzitutto a conoscenza ciò che ogni "gruppo" svolge nel proprio ambito specifico. Partendo da questa mappatura è possibile trarre le linee guida per costruire il nuovo "Progetto Giovani".

Uno dei punti che ha trovato tutti d'accordo è la necessità di un coordinamento più ampio tra le varie agenzie educative, attraverso una rete che garantisca la presenza capillare e continuativa dell'intervento educativo di ognuno, condividendo l'intuizione che dentro i servizi già operanti sono presenti interessanti potenzialità per le politiche sociali a favore dei minori.

Questo raccordo organico fra le componenti impegnate nell'attuazione degli interventi è una delle linee guida evidenziate sulla quale il Tavolo Tecnico ha avviato la sua riflessione ricercando un comune denominatore che possa aiutare a definire in modo più chiaro e condiviso l'eterogeneo insieme di esperienze, indicando una possibile evoluzione nelle politiche giovanili.

I prossimi incontri vedranno l'elaborazione di nuove strategie e modalità di intervento che verranno inserite tra le azioni del nuovo Progetto Giovani.

L'importanza di questa co-progettazione sostiene e promuove l'attenzione di una comunità che sa riconoscere le sfide emergenti e sa mobilitarsi per salvaguardare il bene di ciascuno e di tutti.

Progetto Giovani Linee di lavoro

Il presupposto di partenza è che l'individuo, viene considerato come sistema che è in comunicazione con altri sistemi che costituiscono il suo ambiente. I sistemi di cui parliamo sono tutti quelli che costituiscono la società, quali ad esempio la famiglia, la scuola, i gruppi formali (le associazioni), i gruppi informali, i servizi del territorio.

La prospettiva è quella del coordinamento: lavorare tutti insieme mantenendo il lavoro sul piano della comunità nel suo complesso, costruendo così un contesto in grado di sostenere un processo di crescita e formazione personale di ciascun individuo e della sua partecipazione attiva alla vita comunitaria.

E' importante sottolineare che coordinamento e condivisione non significano uniformità e conformità dei diversi contesti, ma vanno intesi nel senso di riuscire a costruire un contesto facilitante che favorisca il processo di crescita.

Sono stati poi evidenziati dei punti sui quali costruire le nuove linee guida del Progetto Città Educativa. Muovendosi da qui tutti i soggetti educativi presenti sul territorio dovrebbero elaborare dei progetti educativi specifici ed in rete con le altre agenzie educative.

A partire da questa condivisione di linee guida si co-progetterà, all'interno del progetto Città Educativa, il Progetto Giovani che concretizzerà le azioni educative atte a raggiungere gli obiettivi educativi e sostenere un coordinamento tra le varie agenzie del territorio.



Comitato genitori, insieme per la scuola

Il Comitato Genitori di Gandino si è costituito nel mese di dicembre 2003 da un piccolo gruppo di genitori attivi all'interno dell'Istituto Comprensivo di Gandino, sulla scorta dell'importanza data al ruolo e alle domande della famiglia nella scuola oggi, grazie alla Carta dei servizi ed alla legge sull'autonomia (1999), che introduce un principio di flessibilità (orario, parte dei programmi, attività). In poche parole ogni scuola può differenziarsi da un'altra a seconda delle istanze proposte dalle componenti che la costituiscono e si dice che i genitori sono una di queste componenti. Ecco la ragione d'essere del Comitato Genitori, di cui fanno parte a pieno diritto tutti i rappresentanti eletti, ma che accoglie ogni genitore che desidera essere parte attiva nella scuola del proprio figlio o figlia.

Il Comitato è aperto a tutti i genitori degli alunni iscritti nel plesso di Gandino e Cazzano ed è un momento di incontro con i genitori delegati a rappresentarli in vari organismi. Le finalità sono:

- essere luogo di autoformazione, aggregando i genitori per renderli consapevoli del loro importante ruolo, e favorendo la socializzazione, lo scambio, il confronto e l'aiuto reciproco;
- promuovere la partecipazione attiva dei genitori alla vita e alle attività scolastiche attraverso il passaggio di informazioni;
- porsi come tramite tra genitori e istituzioni, facilitando la comunicazione e la condivisione delle scelte organizzative, educative e formative;
- raccogliere proposte, idee, esigenze, interpretazioni e mediare per farne un terreno comune.

Partecipare significa far presente le cose che ci stanno a cuore, esserci non solo per capire quello che la scuola offre e fa, ma anche per aggiungere qualcosa a quello che la scuola è già. Sentire che ne facciamo parte, significa sentire che possiamo essere una pedina importante, che ci siamo per costruirla, innovarla, difenderla. Vogliamo che questa scuola funzioni, abbia un sistema organizzativo che funzioni, dei risultati di un certo tipo. Questo è il nostro atteggiamento, il senso del nostro esserci!

Il Comitato si riunisce presso l'aula di immagine della Scuola Primaria di Gandino nelle seguenti date: Venerdì 22 gennaio 2010, Venerdì 26 febbraio 2010, Venerdì 19 marzo 2010, Venerdì 23 aprile 2010, Venerdì 28 maggio 2010.

Il nuovo Consiglio d'Istituto

Composizione del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo di Gandino dopo le elezioni del 15-16 novembre 2009:

Docenti: Sandro Corti – Adelaide Grassi
Simonetta Zanchi – Elisa Canali
Alessandra Calvi – Augusta Chigioni
Franca Guerini – Alessia Motta

Non docenti: Rossella Solennità

Genitori: Mario Canali – Silvano Masserini
Nadia Colombi – Carla Cattaneo
Lucia Sorice – Paolo Gualeni
Mirco Tonelli – Giovanna Ruggeri

Casa dei Sogni, si parte!

“E' stato un risveglio fin troppo lungo, ma ora possiamo ricominciare a sognare”.

Con queste parole Adriano Bosio, presidente del Gruppo Genitori Disabili Val Seriana sottolinea il sospirato avvio dell'attività presso la “Casa dei Sogni”, la struttura residenziale protetta inaugurata a giugno 2008 a Gandino, grazie alla ristrutturazione delle vecchie scuole di proprietà comunale della frazione Cirano.

“Dopo l'inaugurazione – conferma Bosio – erano necessarie alcune opere di completamento e avevamo preventivato di partire a inizio 2009. Come forse inevitabile si è aggiunta un po' di burocrazia e finalmente siamo partiti ad aprile con un progetto organico. Abbiamo un educatore, Lucio Bosio, laureato in filosofia e con buone esperienze nel settore sociale. Siamo pronti anche per avviare progetti residenziali, come è nello spirito della Casa. Abbiamo firmato la convenzione con la Servizi Val Seriana che deve segnalarci gli eventuali utenti. Va detto però che si registra una tendenza a lasciare i ragazzi in ambito familiare con assistenza esterna (badanti, assistenti domiciliari), ritardando la residenzialità che sicuramente è più costosa. Potremmo pensare di accogliere utenti fuori dal nostro ambito o con disabilità acquisita a seguito di incidenti, ma è sicuramente prematuro rispetto agli scopi con cui eravamo partiti”.

Il gruppo Ge.Di. onlus è nato nel 1981, ne fanno parte una trentina di famiglie, con figli portatori di disabilità a vari livelli. Il progetto della Casa dei Sogni è nato nel 2004. Un'iniziativa innovativa, sul tipo di quanto, per esempio, avviene a Imola, dove l'ASL locale sta sperimentando il “Condominio solidale”, dove risiedono anziani che pur vivendo in propri appartamenti, godono di servizi di assistenza domiciliare da parte di personale che pure risiede nello stabile.

“Abbiamo deciso che sarebbe stato bello realizzare dei piccoli appartamenti da mettere a disposizione dei ragazzi meno gravi, che non hanno più i genitori o che decidono di “andare ad abitare da soli” come tutti i giovani della loro età, in una struttura che preveda la presenza di costante di personale specializzato”.

Nella “Casa dei Sogni” sono stati realizzati una sala ad uso comune (per pranzare in compagnia e vivere il tempo libero) e quattro appartamenti. Il tutto per un investimento di 650.000 euro, reperiti grazie ai contributi di ASL e Fondazione Cariplo, ma anche attraverso offerte e donazioni di ditte e privati al Gruppo Ge.Di.

Ora come detto la “Casa dei Sogni” ha avviato la sua attività: il lunedì mattina, il martedì pomeriggio, il giovedì tutto il giorno e il venerdì mattina lo stabile si anima per le varie attività che vengono svolte singolarmente o in gruppo.

“In queste giornate – spiega l'educatore Lucio Bosio - cerchiamo di fare ciò che possiamo e che crediamo ci faccia stare bene: ginnastica, attività d'orto, spese varie, laboratori di musica, momenti di aggregazione, commissioni personali, preparazione di torte e casoncelli: insomma un mezzo ristorante. Tutto questo in base alle nostre capacità ed al tempo a disposizione”.

Un fermento creativo che ora intende allargarsi anche all'intera comunità di Cirano.

“L'inverno è alle porte: coltivare il basilico ed i pomodori è un'attività estiva che abbiamo dovuto sospendere. Ci rimane quindi del tempo libero. Piuttosto che chiuderci in casa e starcene tranquilli sotto una coperta davanti alla televisione (che tra l'altro non abbiamo ma va benissimo così), abbiamo deciso di metterci a disposizione della comunità: ci proponiamo ufficialmente come aiutanti-spesa, ovvero come persone che fanno la spesa per altri, per le persone anziane, per le persone che non possono uscire, insomma per tutti coloro che ne hanno bisogno”.

Tutto ciò al costo di zero euro: per i Sogni basta un sorriso.



Over 70, festa a Barzizza

Festa in allegria a Barzizza per gli “over 70”, che si sono ritrovati in chiesa per la S.Messa e successivamente in Oratorio per un pranzo in compagnia.

A coordinare i festeggiamenti la Consulta della frazione, guidata da Livio Marchi, con la quale hanno attivamente collaborato i volontari della parrocchia.



Le Cinque Terre entrano in rete

Sicuramente un gol importante, che rafforza un risultato sempre più marcato. Non serve la moviola, ma giova il paragone calcistico, per evidenziare che da dicembre Le Cinque Terre della Val Gandino sono entrate in rete.

E' stato infatti presentato a Leffe, il 30 novembre scorso presso l'Auditorium Pezzoli, il nuovo sito internet del Distretto Diffuso del Commercio della Val Gandino, che raggruppa i comuni di Gandino, Leffe, Casnigo, Cazzano S.Andrea e Peia.

Il nuovo sito (www.lecinqueterredellavalgandino.it) è stato realizzato dallo staff di Futuria Informatica, l'azienda diretta a Leffe da Fabrizio Gusmini specializzata nella fornitura di software e prodotti applicativi per l'industria e il terziario avanzato.

Centinaia di pagine riguardano le bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche della Valle, mentre un'ampia sezione dedicata agli eventi che si svolgono nei vari paesi. Innovativa la sezione che riguarda negozi ed esercizi commerciali: sul sito sono già presenti circa 150 vetrine virtuali nelle quali gli operatori possono proporre i propri prodotti evidenziando promozioni e altre iniziative.

La serata è stata l'occasione per fare il punto su quanto è stato fatto nell'ambito di un progetto che ha preso il via lo scorso maggio, quando si è concretizzata l'approvazione regionale per un piano che prevede investimenti per 2.167.492 euro sul triennio, di cui 500 mila finanziati dalla Regione e 300.000 (100.000 all'anno per tre anni) dalla Camera di Commercio. Il piano del Distretto del Commercio si articola su diversi punti: marketing, riqualificazione urbana, sicurezza, promozione di eventi turistici e di aggregazione.

"In Lombardia – ha sottolineato Enrico Capitanio intervenuto in rappresentanza della Regione – abbiamo attivato con i nuovi bandi oltre 70 Distretti. Questo conferma la bontà e lo spirito della legge regionale e impone a tutti i soggetti coinvolti di fare in modo che il percorso non vada esaurirsi dopo i tre anni in cui vengono erogati i finanziamenti".

Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento di Carlo Spinetti della Camera di Commercio, che ha evidenziato le sinergie fra gli enti coinvolti e soprattutto quelle che i Distretti possono suscitare sul territorio, coinvolgendo operatori commerciali e artigiani, ma anche associazioni e volontariato.

Roberto Ghidotti (Ascom) e Claudio Re (Confesercenti) hanno rimarcato il fatto che la Val Gandino sia stata la prima a credere nei Distretti aderendo a inizio anno al primo bando.

"I primi passi – ha affermato Re, che è anche manager de Le Cinque Terre della Val Gandino – sono stati decisi e veloci, tanto che già in valle sono state realizzate alcune opere strutturali, non ultimo il nuovo parcheggio di via Locatelli a Leffe, dove il Distretto è intervenuto con oltre 50.000 euro. A breve partiranno anche le opere di riqualificazione degli esercizi commerciali e si rafforzeranno le campagne di promozione grazie anche a un mezzo primario come il sito internet".

Nel corso della serata è stato premiato anche il vincitore del concorso lanciato in estate per la creazione del nuovo logo del Distretto. Si tratta di Alessandro Radici, titolare della Radici Due di Gandino. Al secondo posto è stato classificato Stefano Cabrini di Ponte Nossola mentre il terzo posto è stato appannaggio di Luciano Martinelli di Fiorano al Serio.



da sinistra: Roberto Colombi (vicesindaco Gandino), Fabrizio Gusmini di Futuria Informatica, Roberto Ghidotti (Ascom), Carlo Spinetti (Camera di Commercio), Claudio Re (Confesercenti), Enrico Capitanio (Regione Lombardia), Alessandro Radici (autore del logo) e Giuseppe Carrara (Sindaco di Leffe).

La Banda fa gli auguri in Basilica

Chiusura in grande stile per i festeggiamenti del 50° di rifondazione del Civico Corpo Musicale, il più antico della Bergamasca dato che se ne hanno tracce già nel 1819.

Nella suggestiva cornice della Basilica di Santa Maria Assunta la formazione diretta da Aleandro Martinelli ha proposto il tradizionale concerto natalizio, affiancata, in un'applaudita seconda parte, dal Coro Piccole Note Insieme, nato all'interno della locale Scuola di Musica grazie all'impegno della direttrice Laura Fratus.



Una vetrina in città



“Le Cinque Terre della Val Gandino” sono state protagoniste sabato 19 dicembre di un importante evento a Bergamo, nel Palazzo di via Tasso sede della Provincia.

Grazie al coordinamento della Pro Loco Gandino e alla collaborazione di amministrazioni, associazioni e volontari dei cinque comuni della Valle, è stata allestita una vera e propria “vetrina” delle bellezze artistiche e ambientali dei nostri paesi, con il corredo di una degustazione di prodotti tipici particolarmente nutrita.

Il freddo intenso non ha scoraggiato i visitatori, che per l'intero pomeriggio hanno ammirato i costumi della Rievocazione In Secula, quelli del Gruppo Storico degli Arcieri Valgandino e i contributi video proposti su due distinte postazioni, allestite sotto il porticato del cortile principale insieme a un piccolo Ufficio Turistico che ha offerto materiale illustrato e informazioni dettagliate.

La degustazione come detto ha offerto prelibatezze a non finire per i buongustai. Immane la polenta, la formagella, il salame nostrano e quello di cinghiale prodotto a Peia, la “chesciola” di Casnigo con il latte fresco, il pane delle 5 terre del fornaio Imberti e quello “premiato” del panificio Zucca di Casnigo. E ancora i biscotti “Melgotto” di Gandino, quelli “delle 5 terre” di Lefese, e addirittura (nonostante il gelo) i semifreddi e il gelato tanto cari alla tradizione leffese.

Inutile dire che tutto è andato assolutamente “esaurito”.

L'apice della giornata di rappresentanza si è raggiunto quando nella tensostruttura allestita nel cortile interno della Provincia si è esibito Hevia con la sua cornamusa: un momento di grande poesia che ha entusiasmato il pubblico e offerto alle Cinque Terre un ulteriore motivo di orgoglio e prestigio.

Un caloroso (è il caso di dirlo...) ringraziamento a quanti hanno offerto la propria disponibilità per un evento tanto importante.



Tutti in parete: piccoli arrampicatori crescono

E' stata particolarmente partecipata a Gandino la prova di campionato provinciale giovanile di arrampicata boulder, che ha radunato domenica 29 novembre nella palestra dell'Oratorio oltre 70 concorrenti.

In gara ragazzi e giovani dai 6 ai 19 anni, suddivisi nelle in sei categorie in cui ha fatto la parte del leone nelle classifiche finali il Koren Gandino, organizzatore dell'evento.

“E' una formula competitiva - conferma Davide Rottigni del Koren - che già lo scorso anno ha raccolto molte adesioni e conferma la vitalità di uno sport che i ragazzi apprezzano in maniera crescente”.

Il circuito provinciale, coordinato da CAI Bergamo insieme a Koren Gandino, BoulderClub Villa D'Ogna e ITIS Gazzaniga, ha poi proposto la gara finale al Palamonti di Bergamo il 19 dicembre. Ottime le prestazioni dei nostri giovani arrampicatori nella classifica finale, che comprendeva anche le prove di Nembro, Gazzaniga e Villa d'Ogna: Davide Zenoni è stato 4 fra under8, Simone Rottigni e Giada Arizzi primo e terza fra gli under 10, Marika Bertocchi e Karin Aresi seconda e terza fra gli under 12, Sara Arizzi e Marika Moro seconda e terza fra gli under 14. Enrico Canali ha vinto da dominatore la classifica della categoria “regina”, riservata agli Under 18.



Apri a Gandino il Museo delle Orsoline

Il 2 e 3 gennaio sarà inaugurato, nel cuore del centro storico di Gandino, un nuovo museo che andrà ad arricchire ulteriormente l'offerta artistica e culturale del nostro paese, affiancandosi, senza tuttavia esserne un duplicato, al Museo della Basilica, al Museo dei Presepi e al Museo del Tessile.

Sede dell'esposizione sarà il secentesco ex monastero benedettino.

È qui che incontriamo il dott. Silvio Tomasini, progettista e curatore del museo congiuntamente a un comitato scientifico di consorelle.

Tomasini ci spiega che il museo è stato istituito a celebrazione dell'Istituto delle Suore Orsoline nato il 3 Dicembre del 1818 a Gandino grazie a Don Francesco della Madonna. È stata infatti una scelta ragionata quella di collocare il museo nella stessa Gandino luogo ove la congregazione è stata fondata e non a Bergamo, dove l'istituto ha oggi la sua sede principale. L'idea portante è quella del *museo diffuso*, poiché la collocazione del museo unisce al percorso espositivo l'occasione per la valorizzazione e l'apertura dell'ex monastero benedettino, struttura già di per sé di grande valore artistico.

Il primo dei due anni di intenso lavoro che hanno condotto all'apertura dell'esposizione sono stati dedicati all'inventario e alla datazione di tutti i numerosi beni dell'Istituto.

Il percorso espositivo è stato pensato anche come percorso metaforico e spirituale di nascita e crescita della congregazione e della sua vocazione educativa e missionaria; esso è suddiviso in cinque spazi. I primi quattro sono collocati nei restaurati locali della ex Scuola di Lavoro per le Ragazze. Qui troviamo le sale ove sono ricostruiti due secoli di storia dell'Istituto delle Orsoline di Gandino con opere d'arte, oggetti di uso quotidiano e documenti. Vi riveste particolare importanza il carisma educativo della congregazione, non solo nei confronti delle donne e dei bambini, ma anche come assistenza agli anziani e ai diversamente abili. La seconda sezione è dedicata all'aspetto missionario e alla presenza dell'Istituto nel mondo sia nel passato, sia al giorno d'oggi. Segue uno spazio dedicato a opere d'arte sacra di cui l'Istituto è stato committente e custode nei secoli e una piccola



Musica sotto il Chiostro



In occasione dell'apertura del Museo delle Orsoline di Gandino, la sera del 2 gennaio si terrà un particolare concerto. Particolare innanzitutto per la sua collocazione: saranno infatti eccezionalmente aperte e allestite le cantine dell'ex monastero benedettino, sede dell'Istituto delle Suore Orsoline. Si tratta di locali sotterranei molto suggestivi e normalmente chiusi al pubblico, risalenti al XVII secolo, i soli probabilmente nei quali si produceva il vino a Gandino, le stesse monache benedettine provvedevano infatti alla pigiatura delle uve.

Ma la serata sarà particolare anche per i suoi protagonisti, questa volta infatti non è stato necessario ricercare maestri di musica provenienti da altri paesi. Saranno due gandinesi, Alice Colamonaco maestra di flauto traverso e Matteo Brignoli maestro di chitarra classica, ad animare la serata. Si tratta di due giovani componenti della banda cittadina che hanno deciso di approfondire un percorso più intimo e delicato di musica da camera.

Il duetto di chitarra classica e flauto traverso non è certo una novità, in particolare nell'800 troviamo anzi una sconfinata produzione di musica pensata per tale connubio, sia di brani originali, sia di adattamenti e variazioni di temi d'opera. La delicatezza dei due strumenti ben si adattava all'ascolto da salotto e i nobili amavano riascoltare le arie delle opere più in voga, è il caso per esempio dell'ouverture da *La Gazza Ladra* di Rossini inserita nel programma della serata.

Il repertorio per flauto e chitarra comprende anche brani originali e anche di epoca contemporanea, è questo il caso della "gemma" del concerto: *L'Historie du Tango* di Astor Piazzolla, una suite pubblicata nel 1986 e originariamente composta dall'artista argentino proprio per flauto e chitarra, i due strumenti con i quali il tango è nato, che ripercorre le contrastanti fasi evolutive del tango dalle origini, attraverso le forme degli anni '30, fino al *tango nuevo* degli anni '60.

La scommessa di Brignoli e della Colamonaco è più ardita di quanto non sembri, "non è facile proporre musica da camera se non si frequentano gli ambienti del conservatorio" ci spiegano, eppure è una musica godibile, piacevole all'ascolto e per niente complicata come comprensione, adatta a occasioni informali e locali non troppo ampi.

Il duetto non ha intenzione di fermarsi alla serata del 2 gennaio, "se ci saranno altre occasioni per proporre questo genere di musica le coglieremo volentieri, il repertorio da proporre è davvero vasto e di sicuro godimento".

ma interessante pinacoteca raccoglie dipinti e opere scultoree dal XV al XX secolo con alcuni autentici capolavori, tra cui spicca una rarissima Madonna della Misericordia della fine del XV secolo.

La visita poi prosegue attraverso lo splendido chiostro ove si affaccia la sala delle reliquie, distaccata dalle altre e adiacente la chiesa nel rispetto del valore pastorale degli oggetti ivi custoditi. Qui troviamo, tra l'altro, il corpo di Santa Clementina, sotto cera, che si vuole essere una delle undicimila vergini al seguito di S. Orsola trucidate dai barbari di Attila a Colonia.

Chiude il percorso la barocca chiesa conventuale dedicata ai Santi Carlo Borromeo e Mauro.

Le cerimonie per l'inaugurazione avranno inizio il sabato 2 gennaio alle 20.45 con il concerto *Musica sotto il chiostro (vedi riquadro)* che si terrà nelle suggestive cantine sotterranee del convento. Domenica 3 gennaio alle ore 16.00 presso l'auditorium delle Suore Orsoline ci sarà il saluto delle autorità e la presentazione del progetto del museo. Seguirà la benedizione dei locali da parte del Vicario Generale, Don Davide Pelucchi e poi un buffet serale e visite guidate.

Alle 20.30 presso la Chiesa dei Santi Carlo e Mauro, si terrà il concerto conclusivo: un'elevazione musicale per quintetto d'archi, quartetto vocale e organo a cura dell'ensemble *Sine Nomine* diretto dal M° Fabio Piazzalunga; saranno eseguiti brani di Antonio Vivaldi e repertorio natalizio.

L'ingresso alle varie iniziative è libero a tutta la cittadinanza.

Gli orari di apertura ordinaria del Museo delle Orsoline di Gandino saranno tutti i sabati e giorni festivi dalle 14.00 alle 18.00. Il museo è accessibile ai diversamente abili. L'ingresso del museo si trova presso la portineria stessa dell'Istituto delle Suore Orsoline in Via Castello 19.



Madonna della Misericordia (particolare) - XV sec.
Museo delle Orsoline

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglio Comunale del 25 novembre 2009

Presenza dei crocefissi nelle aule scolastiche

Nella Delibera della maggioranza si specifica di non condividere la sentenza della Corte Europea per i Diritti dell'Uomo sulla rimozione del crocefisso dalle aule scolastiche. Viene invitato il Sindaco ad intervenire nei confronti del Governo Italiano, per sollecitare e sostenere la presentazione del ricorso contro la sentenza della Corte Europea. La minoranza ha presentato una mozione sullo stesso tema.

Stato Delibera: approvata a maggioranza.

Stato Mozione: approvata, maggioranza astenuta.

Azioni conseguenti: il Sindaco solleciterà il ricorso da parte del Governo Italiano.

Assestamento generale del Bilancio d'Esercizio Finanziario 2009:

Nella Delibera si revisionano i movimenti finanziari del Bilancio dell'anno in corso. L'obiettivo è il pareggio di Bilancio e per questo sono state ridotte alcune

voci di entrate previste che non si sono realizzate e sono state aumentati alcuni costi che erano stati sottostimati nella prima fase di previsione. Sono stati inseriti in Bilancio due mutui per un totale di euro 700.000 per la manutenzione delle strade. Il pareggio di Bilancio verrà raggiunto come previsto.

Stato Delibera: approvata a maggioranza, minoranza astenuta

Azioni conseguenti: il Bilancio di Esercizio Finanziario 2009 finirà in pareggio con la revisione prevista nella Delibera.

Approvazione modifiche e integrazioni convenzione tra i Comuni di Gandino e Cazzano sull'utilizzo della palestra:

Nella Delibera si specifica il regolamento per l'utilizzo della palestra. Vengono indicati orari, servizi e modalità di accesso da parte delle Società Sportive e degli utenti. La minoranza lamenta tariffe d'accesso troppo basse che vorrebbe alzare, mentre la maggioranza sostiene che siano adeguate e uniformi con quelle delle altre palestre della Val Gandino. I costi rimarranno ripartiti per 4/5 sul Comune di Gandino e per il restante 1/5 sul Comune di

Cazzano.

Stato Delibera: approvata a maggioranza

Azioni conseguenti: la palestra, grazie al regolamento, sarà pienamente fruibile dai cittadini.

Approvazione convenzione tra i comuni della Val Seriana per la gestione in rete dei posti disponibili negli asili nido:

La Delibera riguarda l'iniziativa degli asili nido della Val Seriana per la gestione in rete dei posti disponibili nelle varie strutture territoriali. La convenzione permette, attraverso una gestione in rete, di soddisfare le esigenze degli utenti senza che si creino troppi posti vuoti in una struttura e all'opposto un sovraffollamento in un'altra.

Stato Delibera: approvata all'unanimità

Azioni conseguenti: gli asili nido potranno gestire in rete i posti disponibili e migliorare l'accesso ai servizi da parte degli utenti sul territorio.

Approvazione convenzione "Patto dei Sindaci" (Convenant of Mayors - SEAP):

La Delibera riguarda una Convenzione su base volontaria che

impegna quasi mille città europee (di cui 130 in Italia) a predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra entro il 2020. Questo obiettivo verrà conseguito attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. Per l'attuazione degli obiettivi della Convenzione sono disponibili mutui vantaggiosi con la banca Monte dei Paschi di Siena.

Stato Delibera: approvata a maggioranza, minoranza astenuta

Azioni conseguenti: entro un anno dalla Delibera il Comune provvederà a predisporre i progetti per l'attuazione degli obiettivi della Convenzione.

Modifica regolamento per la pubblicità sulla situazione patrimoniale dei consiglieri, degli amministratori e dei titolari di cariche direttive:

La Delibera è stata rinviata al successivo Consiglio Comunale.

a cura di Domenico Uccheddu

Ghost Basket: la pallacanestro è tutt'altro che fantasma

Ghost Basket, un gioco di parole su quel vecchio film degli acchiappafantasma.

Così si chiama la squadra di basket femminile che da quest'anno ha trovato casa nella nuova palestra di Gandino/Cazzano, inaugurata il giugno scorso.

L'avventura di queste ragazze inizia nel 2003, anno di fondazione della squadra che riunì atlete provenienti dai diversi settori giovanili della Valle Seriana, in particolare di Albino; esse tuttavia ebbero bisogno di parecchio entusiasmo e spirito di squadra non solo per tirare a canestro, ma anche per trovare sponsor che provvedessero ai finanziamenti e soprattutto una palestra che potesse ospitare i loro allenamenti e le partite di campionato. La passione le ha spinte a non mollare di fronte a molti ostacoli, ad allenarsi anche in due o tre palestre diverse nel corso della settimana, da Peia a Pradalunga, a spostarsi con mezzi autonomi per le trasferte. Si sono spesso anche autofinanziate per far fronte all'acquisto di attrezzature, all'iscrizione alla Federazione, alle visite mediche.

In questi anni a sperare nella nuova palestra quasi con trepidazione c'erano anche loro: a opera ultimata la Ghost Basket avrebbe avuto una casa fissa, e così è stata. Finalmente alla palestra consortile di Gandino, la squadra ha potuto trovare un luogo dove lasciare le attrezzature sportive e quelle di pronto soccorso medico, un'unica struttura attrezzata e confortevole dove svolgere i 3 allenamenti settimanali e giocare i match di campionato.

La Ghost Basket milita nella Promozione Seniores ed è l'unica dell'intera bergamasca, tutte le sue avversarie si trovano infatti fuori provincia.

Le difficoltà organizzative incontrate negli anni, pur mitigate dalla presenza di alcuni sponsor fra cui ricordiamo anche Radici Group, non hanno influito sui risultati sportivi, visto che negli ultimi tre campionati la Ghost Basket si è sempre meritata il secondo posto in classifica. A una sola lunghezza di distanza dalla promozione in serie C! Questo potrebbe essere davvero l'anno decisivo. E i risultati confermano gli auspici: cinque vittorie in cinque partite dall'inizio del girone d'andata.

Così la pensa l'allenatore Giovanni Minzoni: *"Mi sono fatto dare un anno di pausa dalla società con la quale avevo un contratto perché credo in queste ragazze, quest'anno possono farcela e anche loro ci credono"*, dice, *"anche se tutti mi hanno dato del pazzo a voler lavorare con 15 donne"*. Minzoni è un allenatore di riconosciuta esperienza con le squadre maschili, ex giocatore lui stesso. *"Ci allena gratis"* racconta Alice Cattaneo, anima e portavoce della squadra, *"non lo trovi da nessuna parte uno bravo che ti allena gratis"*. E' chiaro che queste ragazze e i loro collaboratori si divertono e che non sono solo una squadra sportiva, ma anche un gruppo affiatato legato da amicizia.

Le 15 componenti della squadra vanno dai 22 ai 29 anni circa e provengono da vari paesi della Valle Seriana, compresa Gandino. Sperano di destare l'interesse non solo di tifosi e sostenitori, ma anche di qualche atleta che voglia entrare nel gruppo. *"Due di noi si sono appena sposate"* raccontano, *"qualcuna potrebbe presto doversi fermare per maternità, ci farebbero comodo forze fresche"*. Alcune di loro, come Elena Mignani, sono anche qualificate per introdurre alla pallacanestro i più piccoli: *"Si potrebbe pensare a un corso di mini-basket se ci fossero famiglie interessate"*.

Le attività e le partite della Ghost Basket vanno ad aggiungersi alle altre numerose che hanno trovato sede nella palestra di nuova costruzione.

"Di fatto di tratta di un Palazzetto dello Sport che è molto più di una semplice palestra" ci spiega l'assessore Servalli. In effetti, con i suoi 250 posti disponibili sulle gradinate, la struttura potrà agevolmente ospitare molti eventi aperti al pubblico e non soltanto di carattere sportivo. L'assessore ci spiega anche che gli iniziali problemi di agibilità sono ora risolti e che essi erano stati determinati dalla mancanza di specifiche protezioni: *"la legislazione più recente in materia vuole che per strutture con più di cento posti vi siano delle barriere fra le gradinate e il campo di gioco. A inizio novembre abbiamo provveduto all'installazione di tali barriere"*.

Per fine anno tutti aspettano uno strappo alla regola: l'invasione pacifica di campo per il successo in campionato!



A.S.D. GHOST BASKET 2009/2010

LA SQUADRA

4	ELENA	MIGNANI
5	FRANCESCA	INFANTE
6	MICHELA	CAMERA
7	ILARIA	PEZZOTTA
9	DANIELA	MINO
10	FRANCESCA	CARRARA
11	PAOLA	PIEVANI
12	ANITA	COLOMBI
13	DANIELA	MARTINELLI
14	VERONICA	GHISETTI
15	ALICE	CATTANEO
16	RAFFAELLA	ROSSI
18	CRISTINA	LANFRANCHI
19	NADIA	ZANOTTI
20	SHEILA	NODARI

Coach: GIOVANNI MANZONI

IL CALENDARIO DELLE PROSSIME PARTITE

Sabato 9 gennaio 2010 ore 21.00

Canneto vs Ghost Basket

Sabato 16 gennaio ore 21.00

Ghost Basket vs Fionda Bagnolo Mella

Sabato 30 gennaio ore 20.30

Ghost Basket vs Assi Basket

Sabato 6 Febbraio ore 20.30

Manerbio vs Ghost Basket

Domenica 14 Febbraio ore 18.30

Adda Basket Spino d'Adda vs Ghost Basket

Giovedì 18 Febbraio ore 21.00

Lograto vs Ghost Basket

Sabato 27 Febbraio ore 20.30

Ghost Basket vs Canneto

Sabato 6 Marzo ore 20.45

Fionda Bagnolo Mella vs Ghost Basket

Sabato 13 Marzo ore 20.30

Ghost Basket vs San Giorgio

Roberta Pellegrino

Suoni e colori, la grande musica a Gandino

La prima metà di dicembre è stata caratterizzata a Gandino da una serie di appuntamenti di alto livello internazionale, che hanno fatto del nostro paese un riferimento importante nel panorama musicale, grazie anche alla sapiente e appassionata consulenza di Gigi Bresciani.

Il 7 dicembre, presso la Biblioteca Civica, si è esibito il gruppo dei Rainbow Chasers (foto a lato) guidato da Ashley Hutchings che ha proposto un originale repertorio legato alla tradizione natalizia inglese.

Di grande rilievo anche il concerto gospel proposto in Basilica sabato 12 dicembre, con "The Heavenly Melodies" (foto) da New Orleans. I due concerti erano gli eventi inaugurali della rassegna "Ritmo Divino", giunta alla dodicesima edizione e patrocinata dalla Provincia di Bergamo.

Di altissimo livello e grande interesse l'incontro del 17 dicembre, quando si sono incontrate

Tradizione e grande musica, con una conferenza che ha indagato la storia e l'attualità degli strumenti a fiato tipici della tradizione natalizia. Al tavolo due relatori d'eccezione. Da un lato Valter Biella, studioso di tradizioni musicali della Bergamasca e della Val Gandino e dall'altra José Angel Hevia, virtuoso asturiano della cornamusa elettronica che negli ultimi anni ha occupato le prime posizioni delle Hit Parade di mezzo mondo.

Valter Biella è animatore dell'associazione "Il baghèt" nata nel 2004 a Casnigo, che con delibera formale del Consiglio Comunale è dal giugno 2009 "Patria del Baghèt". Attualmente Biella è l'unico costruttore che si rifà ad una analisi diretta degli strumenti originali antichi e all'esperienza dell'ultimo suonatore, Giacomo Ruggeri "Fagòt" di Casnigo.

Hevia ha iniziato nel 1997 la carriera da solista, registrando l'album "Tierra de Nadie". Il disco, supportato da un tour mondiale, ha venduto più di due milioni di copie in tutto il mondo. Anche il musicista spagnolo è costruttore di strumenti: dal 2001 ha realizzato il suo sogno con un fabbrica a Guadarrama. Hevia era accompagnato dalla sorella Maria José, impegnata alle percussioni.

Hevia ha illustrato i segreti della sua gaita (la cornamusa tradizionale asturiana), da lui trasformata in un sintetizzatore elettronico capace di suoni infiniti, ma ha anche dimostrato una maestria sopraffina e applaudita a scena aperta. Interessante il confronto fra l'esperienza di salvaguardia attuata in Spagna e gli sforzi ancora "passionali e volenterosi" che attuiamo in Italia e in Bergamasca. Una sfida a fare di più lanciata da Valter Biella e raccolta anche dall'assessore provinciale Giovanni Milesi, presente in sala.

La serata è poi diventata un vero e proprio happening, grazie alla presenza di una delegazione della Berghem Baghet e a un duo svizzero-dominicano, che ha offerto un saggio con due zampogne prodotte in Molise e nel Frosinate.

Insomma, le strade della musica passano per Gandino...



Due momenti della serata con Hevia in biblioteca a Gandino il 17 dicembre

Natale a Gandino

Una serie di eventi ha caratterizzato anche quest'anno le festività Natalizie, coordinati da Comune e Pro Loco in collaborazione con "I negozi per Gandino" e con numerose associazioni del paese.

Santa Lucia è arrivata puntuale nel pomeriggio del 12 dicembre. Un nugolo di bambini ha accolto la santa di Siracusa, arrivata davanti al municipio scortata dagli Alpini e dai giovani di Animalcortile. In serata, sempre il 12 dicembre, più di mille spettatori hanno assistito in Basilica al concerto gospel a scopo benefico organizzato dall'Atalanta Club Valgandino con "The Heavenly Melodies", la formazione tutta al femminile proveniente da New Orleans. Il ricavato delle offerte del pubblico, circa 1000 euro, è stato destinato a sostenere il progetto della Casa di Riposo per l'acquisto di particolari bambole terapeutiche da destinare alla cura dei malati di Alzheimer.

Domenica 13 dicembre ancora momenti di festa in piazza Vittorio Veneto con giostre e attrazioni gratuite offerte dai commercianti.

Gran finale domenica 20 dicembre, quando all'animazione di Animalcortile si sono affiancati gli auguri della Pro Loco, con cioccolato fuso distribuito sotto i portici del Municipio, e soprattutto il "Gandino Express", il trenino turistico che dopo il successo riscosso in occasione della Notte Bianca è tornato in versione natalizia.



Corsa su strada, una bella mattinata di sport

Folta partecipazione e tanto entusiasmo. E' stato particolarmente positivo il bilancio della gara provinciale di corsa su strada che si è svolta a Gandino il 6 dicembre ed ha chiuso il calendario agonistico 2009. La manifestazione ha ricordato Sandrino Gusmini, allenatore del Gruppo Sportivo Orezzo morto lo scorso maggio e legato per questo anche a Gandino, dove ha cresciuto e allenato numerosi atleti. Circa 200 concorrenti hanno gareggiato lungo l'anello disegnato in centro storico dallo staff de La Recastello Radici Group in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune.

Soddisfazioni agonistiche sono arrivate copiose per gli atleti gandinesi, a cominciare da Sebastiano Parolini (premiato sul podio dalla mamma, la campionessa Daniela Vassalli) che ha vinto fra gli esordienti, precedendo l'altro gandinese Enrico Masinari. Fra le allieve applaudito invece il successo di Jennifer Guardiano. La classifica per società ha visto la vittoria dell'Atletica Saletti Nembro davanti a U.S. Rogno e Atletica Casazza. Entusiasmo alle stelle infine per la gara promozionale non competitiva, riservata i bambini dai 6 ai 9 anni. La vittoria è andata a Chiara Franceschini del G.S.Orobico e a Francesco Sessa, che nel ricordo di Sandrino Gusmini, ha battuto tutti con la cassetta dell'Orezzo.

